

# Bilancio Sociale 2012



**Maggio 2013**

## INDICE

<b>1. Lettera del Presidente</b> .....	<b>3</b>
<b>2. Nota Metodologica</b> .....	<b>4</b>
<b>3. ISTITUZIONE ED ORGANIZZAZIONE</b> .....	<b>4</b>
3.1 La storia .....	4
3.2 La Mission .....	5
3.3 Le risorse umane.....	6
3.4 La struttura associativa.....	8
3.5 L’organigramma.....	10
3.6 Gli stakeholder .....	11
3.7 CVM in Rete.....	12
<b>4. ATTIVITA’ E RISULTATI SOCIALI</b> .....	<b>14</b>
4.1 Corsi di formazione.....	14
4.2 Comunicazione .....	14
4.3 Le attività di fundraising .....	15
4.4 I progetti in Italia.....	16
<i>L’Educazione allo Sviluppo</i> .....	17
<i>L’Intercultura</i> .....	18
<i>Le iniziative di informazione e sensibilizzazione del territorio</i> .....	18
<i>Il dialogo interreligioso</i> .....	20
<i>I campi di lavoro</i> .....	20
4.5 I progetti di Cooperazione Internazionale in Etiopia e Tanzania .....	20
<i>L’approvvigionamento idrico e sanitario</i> .....	20
<i>I diritti umani e lo sviluppo sociale</i> .....	21
<i>La comunicazione sulla malaria</i> .....	24
<b>5. Quadro economico e finanziario</b> .....	<b>25</b>
5.1 I nostri numeri .....	25
5.2 Il Bilancio .....	25
5.3 Entrate 2012.....	25
5.4 Uscite 2012 .....	26
5.5 Stato Patrimoniale .....	27
5.6 Conto economico .....	28
5.7 Fonti ricavi.....	30
5.8 Oneri di gestione .....	30
5.9 Tipologia di finanziatori .....	30
5.10 Beneficiari .....	30

## 1. Lettera del Presidente

CVM (Comunità Volontari per il Mondo) presenta anche quest'anno il rendiconto dell'ente attraverso i criteri di un bilancio sociale che cerca di afferire alla certificazione di un profilo etico quale orientamento dell'organizzazione sia dei servizi erogati a Sud e a Nord sia dell'apparato organizzativo che ne permette il funzionamento.

In una realtà complessa attraversata da una profonda crisi economica, CVM è convinta che tale recessione finanziaria fonda le sue radici in un decadimento morale e culturale di una società che subisce una sorta di "sindrome di Stoccolma" per cui i soggetti privati del lavoro e dei loro diritti essenziali per il peggioramento delle strutture legate ai servizi sociali (scuola, sanità, comunicazione, trasporto) invece di preoccuparsi della sorte delle persone si angosciano per l'andamento dello spread e del default, nonché degli indici delle Borse europee.

*«Non interessa se la gente muore di fame, se non ha niente. Ci si preoccupa delle banche o della finanza... Se cadono gli investimenti, le banche, tutti a dire che è una tragedia. Se le famiglie stanno male, non hanno da mangiare allora non fa niente... Questa è la nostra "crisi profonda" che "distrugge l'uomo. Nella vita pubblica, se non c'è l'etica, tutto si può fare"...» [Papa Francesco I Domenica 19 maggio 2013]*

Spetta a CVM, quale organismo di Volontariato proiettato alla rigenerazione della società e alla creazione di un nuovo ordine sociale, testimoniare con la sua attività la qualità morale dell'intervento sia a Nord che a Sud e al tempo stesso denunciare le storture dell'attuale sistema legato alla logica del profitto e del tornaconto personale di pochi contro gli interessi di tutti.

La formazione rappresenta l'asse portante di un Volontariato che si porta sulla linea delle contraddizioni radicali di una società basata sulla contrapposizione: poveri/ricchi;/ donne/uomini; lavoro/capitale; non violenza/ violenza; natura/dominio sulla natura. Un Volontariato che cambia, che viaggia non può non denunciare queste contraddizioni non solo in altre realtà, ma anche in quelle di casa propria.

Di qui scaturiscono i progetti di promozione dello sviluppo umano e di difesa dei diritti umani sia in Etiopia che in Tanzania in cui le attività si rivolgono alle fasce più deboli della società, quelle particolarmente esposte al rischio di contagio dall'HIV/AIDS o già infette, come: donne, bambini orfani, persone sieropositive e giovani.

Contestualmente CVM opera in Etiopia per fornire, insieme ai locali, approvvigionamento idrico e sanitario nelle zone in cui il tasso di accesso all'acqua potabile è tra i più bassi dell'intero paese come pure la copertura di infrastrutture igienico-sanitarie. I frequenti periodi di siccità e il sovrappopolamento, uniti alla mancanza o al non funzionamento di impianti, aggravano ancora di più la situazione, che abbisogna di interventi che stanno diventando via via più onerosi.

In Italia CVM lavora nel Settore ESCI - Educazione alla Solidarietà, Comprensione, Interculturalità. Le attività che appartengono a questo settore sono finalizzate alla promozione di una nuova cittadinanza mondiale che renda le future generazioni consapevoli di essere corresponsabili della gestione del Bene Comune. Anche qui l'azione formativa- educativa è orientata da una visione etica che individui nel superamento della competizione e dell'individualismo la nuova strada da intraprendere per una coevoluzione sulla scia della solidarietà e della cooperazione.

Una ricerca sulle nuove generazioni di immigrati, targati G2, e un'attività di progettazione con loro porta con sé la speranza di immettere linfa vitale nel CVM che cerca di sostenere le attività con la "raccolta fondi". In questa direzione durante l'anno si è tentato di allargare la rete dei volontari cercando di coinvolgerli non soltanto a livello di sostegno materiale (*organizzazione di banchetti, rete di nuovi sostenitori quali parrocchie, boy scout, ecc*) quanto piuttosto a livello di una scelta di vita per i poveri e con i poveri.

I dati del bilancio sociale dimostrano la necessità di ampliare questa rete e quella dei soci come testimoni di un Volontariato autentico basato sui valori della gratuità e del dono quali elementi di una nuova etica mondiale basata sui valori della giustizia sociale e del riconoscimento incondizionato della dignità della persona.

Giovanna Cipollari  
 Presidente CVM

## 2. Nota Metodologica

Mossi dall'esigenza di fornire informazioni sempre aggiornate sulle attività del CVM - Comunità Volontari per il Mondo - si è decisa di redigere il secondo Bilancio Sociale dell'associazione, che fa riferimento a quanto realizzato nell'anno 2012. L'obiettivo primo che ha spinto alla redazione di questa seconda edizione è stato la volontà di creare uno strumento di lettura semplice e dinamico, che dia la possibilità ai nuovi portatori d'interesse di orientarsi fra i progetti realizzati allo stesso modo di coloro che ci seguono e ci sostengono già da tempo.

Le linee guida metodologiche utilizzate per la redazione del seguente documento sono:

- “Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit” realizzate dall'Agenzia per il Terzo Settore;
- “Linee guida per il reporting di sostenibilità” elaborate dalla Global Reporting Initiative (GRI) nell'ottobre 2006.

Il documento si struttura come segue:

- **Presentazione dell'associazione:** finalizzata a fornire le informazioni più rilevanti in merito all'organismo. In questa sezione sono indicati: sede legale, sedi operative, storia, mission, organigramma, mappa degli stakeholder, CVM in Rete;
- **Attività e risultati sociali:** qui sono descritte le attività di formazione, le campagne di raccolta fondi e i progetti che CVM ha portato avanti nell'anno precedente, sia nel territorio italiano che all'estero;
- **I nostri numeri:** riguardano lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, la tipologia di finanziatori e le aziende che sono state al nostro fianco;

Per informazioni: Comunità Volontari per il Mondo - CVM - Via delle Regioni n.6, 63822 - Porto S. Giorgio - Telefono e Fax 0734-674832 - Indirizzo e-mail: [cvmmap@cvm.an.it](mailto:cvmmap@cvm.an.it)

## 3. ISTITUZIONE ED ORGANIZZAZIONE

### 3.1 La storia

CVM si costituisce come ONG 35 anni fa, grazie al desiderio di alcune persone che, dopo aver provato un'esperienza di volontariato nel Sud del Mondo, decidono di proseguire ciò che avevano condiviso con le comunità locali.

Nel 1979 viene inserito nella lista delle ONG che hanno i requisiti per lavorare nei PVS (Paesi in Via di Sviluppo);

Attualmente CVM opera in Etiopia e Tanzania. La scelta di limitare l'area d'intervento rispecchia l'interesse ad agire approfondendo la conoscenza e il radicamento sul territorio, lo sviluppo umano nonché la costruzione di relazioni di partenariato e fiducia reciproca con le comunità locali.

L'ONG è riconosciuta a livello nazionale dal Ministero degli Affari Esteri con Legge n.49 del 26 Febbraio 1987 “NUOVA DISCIPLINA DELLA COOPERAZIONE DELL'ITALIA CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO”.

Ha sede legale nella città di Ancona ed ha altre due sedi nelle città di Porto S.Giorgio e di Chieti.

SEDE DI ANCONA: sede legale che svolge prevalente attività di Educazione allo Sviluppo (EAS) la cui struttura è messa a disposizione in comodato d'uso gratuito dalla Diocesi di Ancona.

**CVM Ancona**  
Piazza S.Maria, 4  
Tel. e Fax 071.202074  
Indirizzo e-mail: [cvm@cvm.an.it](mailto:cvm@cvm.an.it)

C.FISCALE: 00316140433  
P.IVA: 0213048042  
Sito web: [www.cvm.an.it](http://www.cvm.an.it)

SEDE DI PORTO SAN GIORGIO: sede operativa ed amministrativa, con struttura offerta dal Comune di Porto S. Giorgio.

**CVM Porto S.Giorgio**  
Via delle Regioni, 6  
Tel. e Fax: 0734.674832  
Indirizzo e-mail: [cvmmap@cvm.an.it](mailto:cvmmap@cvm.an.it)

SEDE DI CHIETI: sede distaccata che svolge prevalentemente attività di fund raising e progettazione di laboratori interculturali, con struttura messa a disposizione dalla Caritas.

**CVM Chieti**  
Via Solario, 1  
Tel.: 0871.349406  
Indirizzo e-mail: [cvmabruzzo@yahoo.com](mailto:cvmabruzzo@yahoo.com)

### **3.2 La Mission**

La mission di CVM è quella di fornire i mezzi necessari per affrontare i problemi legati allo squilibrio fra Paesi del Nord e del Sud del mondo. Per far ciò occorre stimolare iniziative di scambio culturale e spirituale fra i Popoli e soprattutto educare (art.4, lett. d, Statuto). Educare allo sviluppo e alla cooperazione internazionale, alla giustizia e alla pace, alla mondialità e all'interculturalità, ai diritti umani, alla finanza etica e al rispetto della natura. Il fine di una educazione così ampia è di contribuire alla liberazione di tutte le donne e di tutti gli uomini (art.3, lett. a, Statuto): liberazione dalla mancanza di acqua potabile, dal non rispetto dei diritti delle donne e dei gruppi vulnerabili, dall'HIV/AIDS, dai pregiudizi e dagli stereotipi nei confronti di chi è diverso.

Questa mission, ricavata dalla lettura dello Statuto che sta alla base dell'associazione, è stata realizzata sia all'estero che nel territorio italiano.

Durante il 2012, CVM ha lavorato in 2 paesi dell'Africa, l'Etiopia e la Tanzania, portando avanti progetti di approvvigionamento idrico ed igienico-sanitari, e progetti di promozione sociale volti a garantire il rispetto dei diritti delle figure vulnerabili come: donne, giovani, bambini e persone sieropositive.

In Italia, invece, si è lavorato nel settore dell'Educazione allo Sviluppo, per promuovere una cittadinanza attiva nei confronti della cooperazione internazionale, della solidarietà e dell'interculturalità.

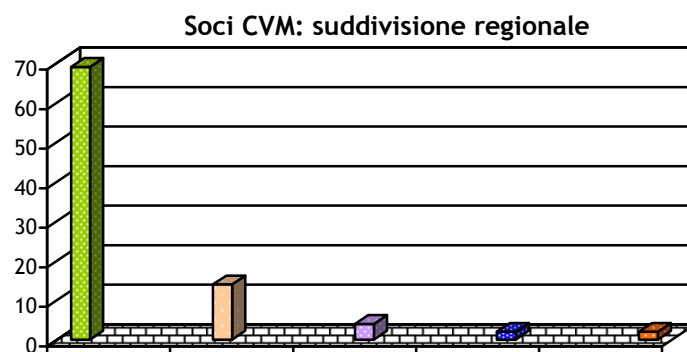
I valori ed i principi che guidano il lavoro del CVM sono frutto del lungo percorso e dell'esperienza dei primi volontari e fondatori dell'associazione:






- il **rispetto ed il riconoscimento dei bisogni** delle comunità locali, dei loro diritti e dei diritti umani in generale;
- la **serietà, la competenza e la professionalità** del personale e degli operatori volontari, nella mansioni che svolgono e nell'amministrazione dei fondi;
- un **approccio empatico** con i beneficiari delle attività ed un approccio pragmatico nel valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei propri sforzi per raggiungere gli obiettivi definiti;
- una **partecipazione attiva** da parte di ogni persona che lavora ed interagisce con il CVM.

### 3.3 Le risorse umane

#### I soci

Nel 2012, CVM si è avvalso di una base associativa composta da 91 soci, 5 in più rispetto all'anno precedente. Essi vanno a comporre, insieme al Presidente, l'assemblea dei soci, l'organo d'indirizzo dell'associazione. Nel grafico è illustrata la suddivisione dei soci in base alla regione di provenienza.



 MARCHE	69				
 LOMBARDIA		14			
 ABRUZZO			4		
 PIEMONTE				2	
 VENETO					2

#### Il personale

Il personale del CVM è impiegato in progetti ed attività sia nazionali che internazionali.

Il lavoro svolto richiede un livello di competenza e professionalità elevato. La logica utilizzata per analizzare le problematiche sociali, nazionali ed internazionali, è quella del Ciclo di Gestione del Progetto (PCM), strumento concepito dalla Commissione Europea per gestire i progetti di cooperazione internazionale.

All'interno dell'Ong non esiste la figura del *project manager* ma quella del *facilitator*.

Il *facilitator* non propone un progetto come un prodotto preconfezionato ma promuove processi di auto sviluppo finalizzati alla liberazione delle potenzialità che ogni persona possiede.

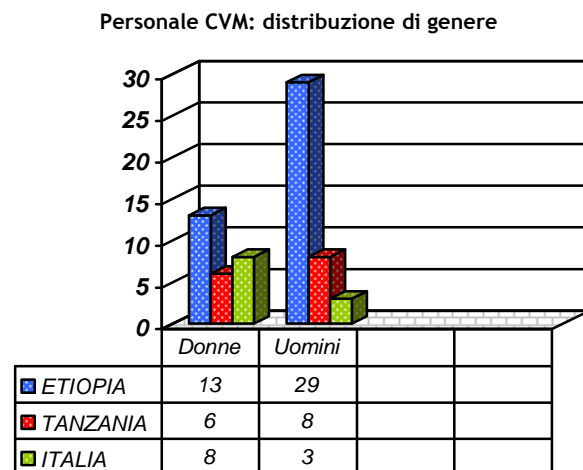
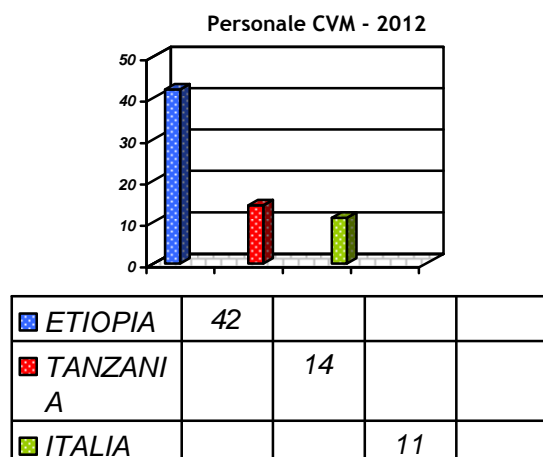
La metodologia organizzativa del CVM si basa su alcuni punti chiave:

- Efficacia e concretezza: scelta di un obiettivo specifico, limitato, raggiungibile in un tempo.

- **Responsabilità condivisa dello staff:** rapporto reciproco di empatia all'interno del gruppo di lavoro, possibilità di ognuno di esprimere al meglio le proprie doti mettendo a disposizione le proprie competenze e capacità; rispetto dei ruoli e del lavoro degli altri.
- **Efficienza:** rispetto dei vincoli di tempo e di risorse economiche a disposizione.
- **Contesto:** analisi delle cause endogene dei fenomeni.

Durante il 2012, CVM si è avvalso di 68 dipendenti, di cui il 57% uomini ed il 43% donne.

Di questi, 12 (impiegati 4, servizio civile 4, co.co.pro. 4) hanno svolto attività sul territorio italiano, 42 in Etiopia e 14 in Tanzania.



## I volontari

Nel 2012 n. 308 volontari hanno cooperato con CVM, sia in Italia che all'estero, mettendo a disposizione le proprie competenze professionali a titolo gratuito.

In Italia i volontari CVM promuovono iniziative di:

- Sensibilizzazione e mobilitazione sulla solidarietà internazionale;
- Raccolta fondi in occasione di eventi e manifestazioni.

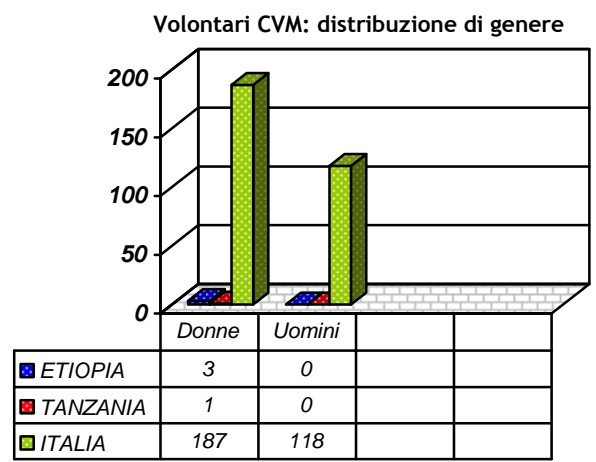
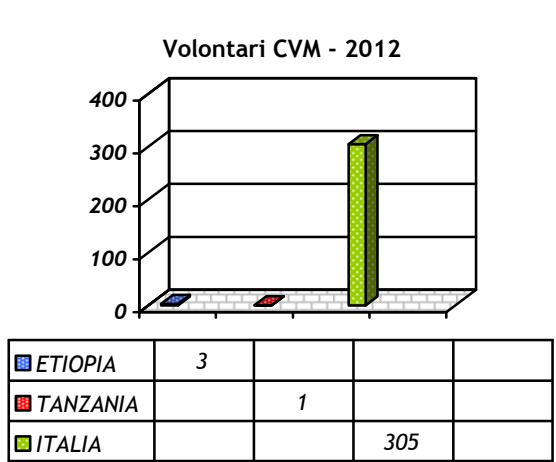
Per i volontari che partono per una lunga permanenza in Etiopia o in Tanzania è necessario un percorso formativo preliminare. La formazione si articola in due momenti: una formazione generale e di orientamento alla quale segue una formazione specifica relativa al progetto di impiego.

Nel 2012 per CVM sono partite 2 volontari ed 1 cooperante per l'Etiopia ed 1 volontario per la Tanzania.

Due volontari, per ciascun Paese, sono state ritenute idonee per ricoprire il ruolo di Rappresentante Paese assumendo le seguenti responsabilità:

- Coordinamento con le associazioni, partner, finanziatori locali;
- Supervisione dei progetti;
- Gestione delle risorse umane, materiali e finanziarie;
- Partecipazione alle missioni di monitoraggio;
- Rappresentanza di CVM in occasioni ufficiali.

Una volontaria è andata in Etiopia come Coordinatrice Amministrativa per un progetto finanziato dal Ministero degli Affari Esteri (MAAEE) ed un cooperante, come Operatore Tecnico per il medesimo progetto.



### I volontari in servizio civile

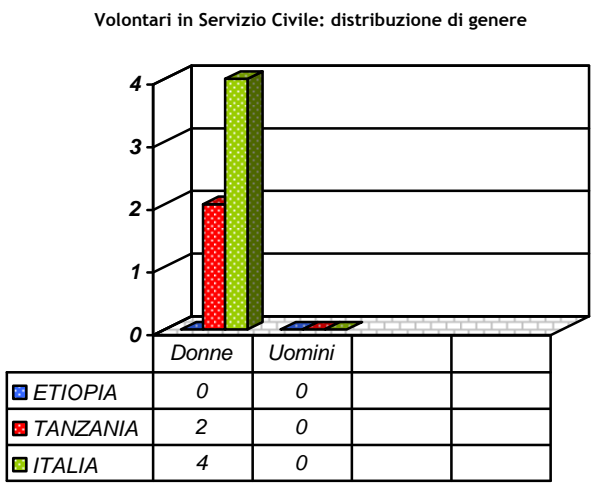
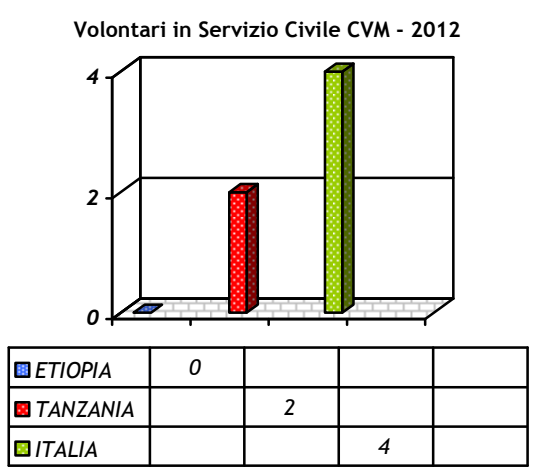
CVM con la sua mission rappresenta un organismo privilegiato per diffondere i valori del Servizio Civile. Nel 2012 sono stati 6 i volontari, di cui 4 hanno prestato il loro periodo di servizio in Italia e 2 in Tanzania.

I volontari in Servizio Civile in Tanzania si sono impegnati a:

- Accrescere la consapevolezza riguardo le tematiche dell'HIV/AIDS;
- Favorire la sostenibilità economica ed operativa delle associazioni di donne e delle associazioni di persone sieropositive costituite nelle comunità locali.

Mentre i volontari in Servizio Civile in Italia sono stati coinvolti in attività EAS come:

- Affiancamento nelle varie fasi di facilitazione linguistica per alunni stranieri nelle scuole;
- Elaborazione, coordinamento e realizzazione di laboratori di educazione allo sviluppo;
- Organizzazione, gestione e predisposizione dei materiali per percorsi di italiano L2 per stranieri.



### 3.4 La struttura associativa

CVM si avvale dei seguenti organi istituzionali nel compiere al meglio la propria missione e nel perseguire i valori che si è proposta:

- Assemblea dei cosi;



- Consiglio Direttivo;
- Presidente, Vice Presidente, Amministratore;
- Collegio dei Revisori dei Conti.

#### Assemblea dei soci:

- è l'organo d'indirizzo;
- è composta dai soci e dal Presidente;
- è convocata in via ordinaria dal Presidente due volte l'anno per:
  - approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;
  - deliberazione sulle quote annuali dei soci, sulla loro ammissione ed esclusione;
  - deliberazione sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
  - deliberazione sulle modifiche dello Statuto e del Regolamento;
  - deliberazione sulla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti.

#### Consiglio Direttivo:

- è l'organo con poteri di amministrazione;
- è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore e da altri 5 membri;
- si riunisce almeno 6 volte l'anno;
- dura in carica 3 anni;
- elabora la programmazione strategica ed operativa dei documenti contabili, da sottoporre all'assemblea.

#### Presidente:

- ha la rappresentanza legale dell'Associazione;
- convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo;
- adotta gli atti conseguenti alle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- la durata del suo mandato è di 3 anni e può essere eletto per un massimo di due mandati consecutivi.

#### Amministratore:

- rappresenta legalmente l'Associazione controllando la gestione contabile e predisponendo i bilanci consuntivi da proporre al Consiglio e all'Assemblea per l'approvazione.

#### Collegio dei Revisori dei Conti:

- vigila sulle delibere del Consiglio e sulla gestione economica e finanziaria dell'Associazione, controlla e controfirma i bilanci;
- è costituito da 4 membri nominati dall'Assemblea dei soci;
- la durata del loro mandato è di 3 anni.

#### **Composizione del Consiglio Direttivo**

n.	Cognome	Nome	Titolo	Anno prima elezione
1	CIPOLLARI	GIOVANNA	Presidente	2011
2	MELCHIORRI	GIACOMO	Vice Presidente	2008

n.	Cognome	Nome	Titolo	Anno prima elezione
3	CHIAPPA	PATRIZIA	Amministratore	1999
4	BALDASSARRI	ELISABETTA	Membro	2011
5	FIORONI	SANDRA	Membro	2011
6	PALAMINI	GIOVANNI	Membro	2005
7	SFORZINI	ANGELA	Membro	2011
8	VISICIONE	RAFFAELLA	Membro	2011
9	VITALE	VITA	Membro	2011

### Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti

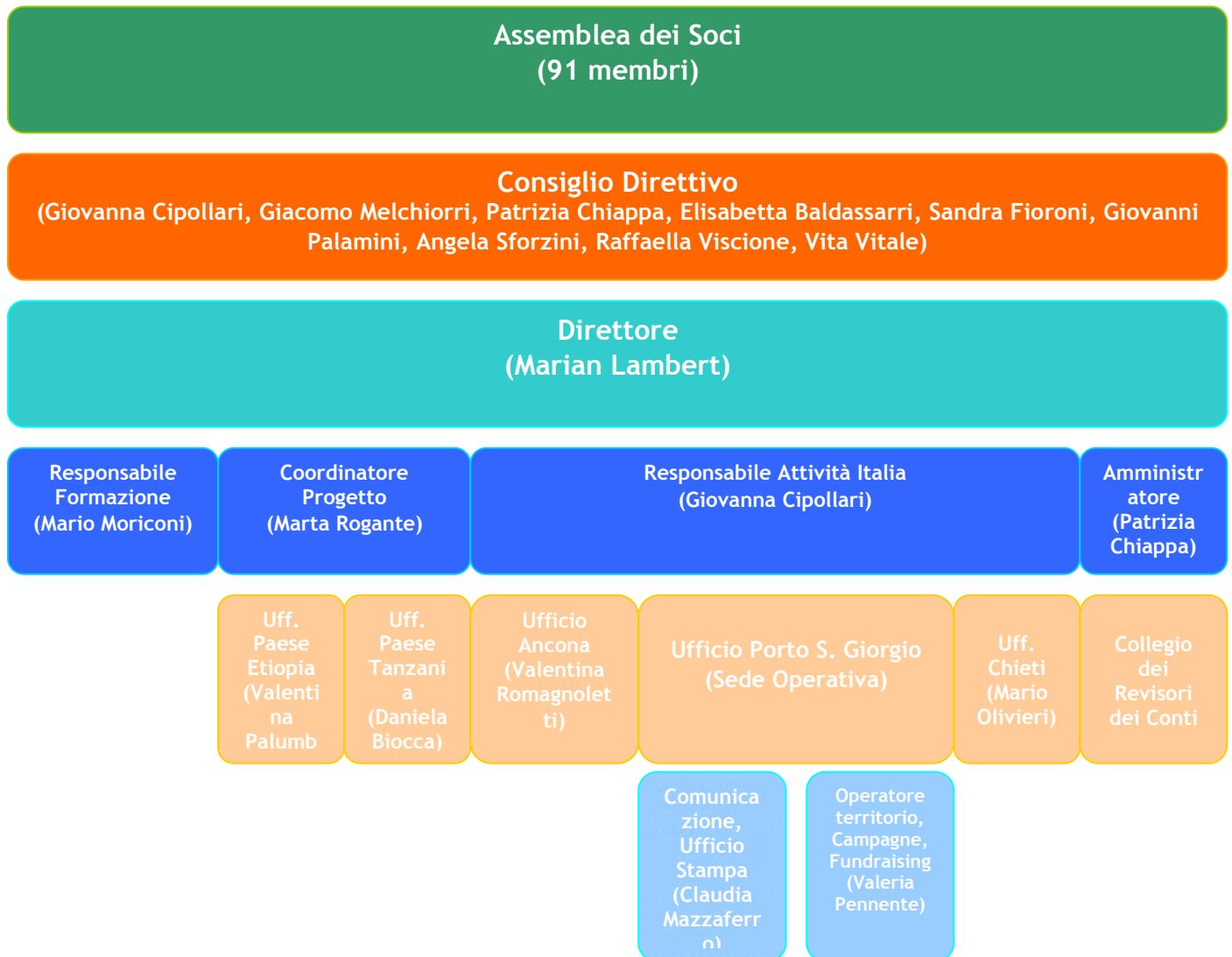
n.	Cognome	Nome	Membro Effettivo	Membro Supplente
1	BOCCACCINI	STEFANIA	SI	
2	FARELLA	WALTER	SI	
3	SGRILLI	GABRIELLA	SI	
4	GRASSINI	CLAUDIO		SI
5	MENGO	MARIA LAURA		SI

### 3.5 L'organigramma

Il tipo di organigramma utilizzato dall'ONG fa riferimento ad un modello organizzativo detto funzionale, a struttura semplice. Le funzioni principali sono:

- Governo dell'azienda: corrisponde all'organo composto dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio Direttivo e dal Direttore;
- Amministrazione: rappresentata dal ruolo dell'Amministratore;
- Formazione: settore responsabile della selezione e formazione di volontari e servizio civilisti;
- Coordinamento progetti internazionali ed attività svolte sul territorio italiano;
- Supporto operativo all'estero: 1 ufficio centrale e 6 operativi in Etiopia, 1 ufficio in Tanzania;
- Comunicazione e relazioni esterne con gli enti locali, associazioni, etc.;
- Raccolta fondi e promozione prodotti;
- Revisione dei conti.

I membri dell'Assemblea, del Consiglio e del Collegio dei Revisori svolgono il proprio ruolo a titolo benevolo. Annualmente il Consiglio si riunisce una volta ogni due mesi; nel 2012 si è ritrovato per 6 incontri mentre la presidenza si è ritrovata per altrettanto numero di incontri a ridosso delle riunioni consiliari. La partecipazione è stata in media dell'80%.



### 3.6 Gli stakeholder

Gli stakeholder, ovvero i portatori di interesse, rappresentano tutti coloro - dipendenti, volontari, beneficiari, enti pubblici e privati, associazioni, organizzazioni, donatori - che con la loro azione influenzano e vengono influenzati dai valori, dai principi e dai progetti del CVM.

L'attenzione ed il dialogo con i portatori d'interesse sono molto importanti per l'associazione; occorre mantenere uno scambio continuo ed aggiornato con la rete di interlocutori con cui si è entrati in contatto nel corso degli anni.

#### Stakeholder interni

- **Gli organi dell'associazione:** Assemblea dei soci, Consiglio direttivo, Presidente, Amministratore;
- **Le risorse umane:** Dipendenti, Volontari, Volontari in Servizio Civile, Stagisti;
- **I gruppi territoriali:** Fermo, Porto S. Elpidio (FM), Parre (BG), Milano e Bolzano Vicentino (VI).

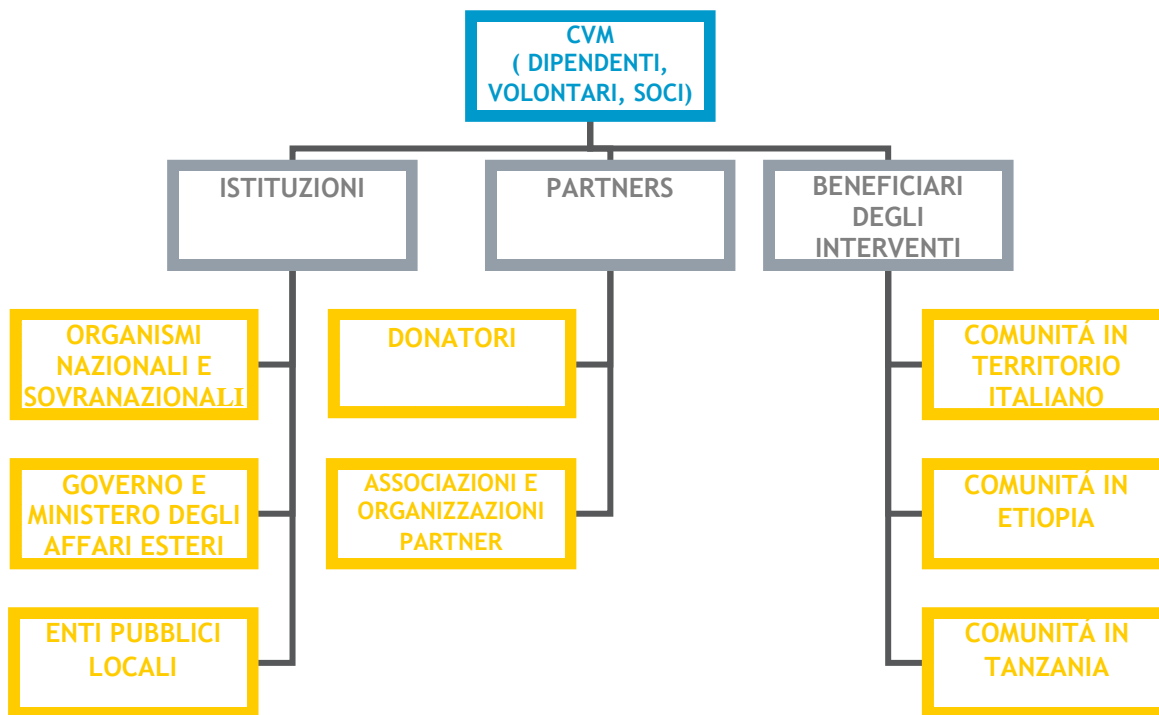
Le risorse umane rappresentano il principale stakeholder interno dell'organizzazione. Grazie al loro lavoro, CVM è in grado di concretizzare la sua mission nel rispetto dei valori e dei principi guida che

stanno alla base dell'associazione. Non solo la professionalità e la competenza dei dipendenti, ma anche la disponibilità dei volontari rappresenta un elemento essenziale per il buon funzionamento del CVM.

I volontari svolgono un'importante funzione di sensibilizzazione sul territorio durante i banchetti informativi e di raccolta fondi, e tramite i gruppi territoriali, i quali sono aperti a tutta la cittadinanza. Durante le riunioni dei gruppi territoriali essi illustrano il CVM, la sua mission, i suoi valori e principi e i progetti che si stanno realizzando all'estero e in Italia, dando una visione completa dell'organizzazione a chi non la conosce o la conosce solo in parte.

#### Stakeholder esterni

- Enti pubblici locali;
- Associazioni ed Organizzazioni;
- Donatori;
- Partner locali;
- Beneficiari degli interventi.



### 3.7 CVM in Rete

Le reti nazionali ed internazionali a cui aderisce CVM sono differenti ma l'obiettivo resta lo stesso ad ogni livello: rafforzare le azioni di *advocacy*<sup>1</sup> e sensibilizzare la società civile sui valori che stanno alla base del nostro operare.

Il network locale si compone di quattro organismi:

- **MARCHE SOLIDALI - COM** (Coordinamento Organizzazioni Marchigiane) è il coordinamento regionale di associazioni e organizzazioni non governative aventi tra le loro finalità quelle della cooperazione, della solidarietà internazionale, dell'educazione allo sviluppo e delle migrazioni con particolare riferimento al co-sviluppo. Il 19 luglio 2012 si è tenuta la cerimonia di costituzione

<sup>1</sup> **Advocacy** è un processo politico da parte di un individuo o gruppo di pressione che mira ad influenzare le politiche pubbliche e l'allocazione delle risorse all'interno dei sistemi politici, economici e sociali e relative istituzioni.

ufficiale del coordinamento. CVM è membro del coordinamento e ha partecipato alla progettazione condivisa che ha portato all'approvazione di un progetto comune da realizzare sul territorio marchigiano.

- **TAVOLA DELLA LEGALITA'** - è un coordinamento territoriale promosso dalla Provincia di Fermo, costituito per la promozione di attività formative mirate alla diffusione della cultura della legalità e della democrazia. Attualmente fanno parte del tavolo 27 membri tra cui la Provincia di Fermo, diversi Comuni, Associazioni e Istituti scolastici del territorio.
- **GRUPPO DI LAVORO IMMIGRATI** - Comune di Fermo - in quanto membro di questo gruppo, CVM partecipa alla gestione del Punto Incontro Immigrati presso Lido Tre Archi, quartiere del Comune di Fermo ad alta concentrazione di immigrati.
- **Università per la Pace:** istituita con Legge Regionale n.9 del 18 Giugno 2002 per promuovere lo sviluppo di una cultura della pace basata sul rispetto dei diritti umani, sulla diffusione dei principi democratici e di partecipazione, sulla valorizzazione delle differenze di etnia, religione, cultura e genere, nonché sulla salvaguardia dell'ambiente. CVM è socio, insieme ad altre associazioni del terzo settore, docenti universitari, università e comuni delle Regione Marche.

A livello nazionale, il network si compone di due organismi:

- **Focsiv:** la più grande Federazione di Organismi di Volontariato Internazionale di ispirazione cristiana presente in Italia. Dal 1972 è impegnata nella promozione di una cultura della mondialità e nella cooperazione con le popolazioni dei Sud del mondo.
- **AOI:** l'Associazione delle ONG Italiane costituisce la forma più ampia e rappresentativa del panorama non governativo nazionale. Nasce nel 2000 e rappresenta oltre 250 organizzazioni impegnate nella cooperazione e solidarietà internazionale.

A livello internazionale, la rete di CVM si estende in Etiopia e Tanzania. In Etiopia, gli organismi sono due:

- **SAN! Stop AIDS Now:** è un'organizzazione che offre cura, trattamento e opportunità di reddito a persone colpite da HIV/AIDS, e sostiene iniziative di prevenzione.
- **Consortium Christian Relief and Development Association (CCRDA):** è una federazione di organizzazioni non governative e della società civile impegnate in attività di soccorso e di sviluppo indirizzate alla riduzione della povertà.

In Tanzania:

- **Bagamoyo based Non Governmental Organization Network (BANGONET):** è una federazione di organizzazioni non governative e della società civile impegnate in attività di soccorso e di sviluppo indirizzate alla riduzione della povertà;
- **Civil Society Organizations (CSO) Gender Coalition;**
- **TENMET - Tanzania Education Network;**
- **PF - Policy Forum Tanzania**
- **TANGO - Tanzania NGOs Network;**
- **TAF - Tanzania AIDS Forum;**
- **TABIO - Tanzania Biodiversity Alliance;**
- **TGEI - Tanzania Gender Education Initiative**

## 4. ATTIVITA' E RISULTATI SOCIALI

### 4.1 Corsi di formazione

La formazione rappresenta un elemento molto importante per il CVM. Il personale che lavora all'interno dell'associazione, così come i volontari, seguono costantemente seminari e workshop finalizzati all'aggiornamento delle proprie conoscenze. Durante il 2012, il CVM ha organizzato diversi corsi di formazione:

- **Corso di formazione per l'insegnamento dell'Italiano L2:** proposto in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia. Il corso è stato rivolto, oltre che al personale, anche a docenti, educatori e giovani neo laureati. L'obiettivo è stato quello di valorizzare le differenze nella scuola interculturale, individuando, da un lato, le coordinate di riferimento per una corretta integrazione e valutazione degli alunni non italofoeni e, dall'altro, gli strumenti per l'organizzazione didattica di classi plurilingui e multiculturali.
- **Lezione-concerto:** in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia. L'evento è stato rivolto a tutti coloro che hanno frequentato il corso di formazione per facilitatori L2. La lezione-concerto è consistita in un evento culturale e formativo in cui si sono alternati momenti di presentazione di alcuni concetti cardine dell'intercultura con l'esecuzione dal vivo di brani di molti dei nomi più rappresentativi della canzone italiana.
- **Corso di formazione per animatori interculturali "Dentro chi è fuori":** realizzato presso la sede CVM di Porto San Giorgio. Il corso di formazione di 32 ore per animatori interculturali era rivolto a insegnanti, educatori, operatori ONG, studenti e a tutti coloro che operano in contesti educativi. Il fine è stato quello di fornire conoscenze e strumenti educativi per accompagnare bambini e ragazzi a divenire cittadini attivi e consapevoli della società interculturale in cui vivono.
- **Corso residenziale "Progettazione e Fund Raising per un futuro nel no profit":** promosso dal Coordinamento delle Organizzazioni Marchigiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale - **MARCHE SOLIDALI**, CVM ha contribuito all'organizzazione. Si è trattato di un percorso di specializzazione con lo scopo di far acquisire ai partecipanti specifiche competenze nel settore della Progettazione con particolare riguardo alla Progettazione Europea e competenze sul processo di planning della raccolta fondi e campagne di comunicazione specifici per il non-profit.

### 4.2 Comunicazione

La comunicazione rappresenta un'attività indispensabile per il CVM. Grazie ai media l'associazione è in grado di dare visibilità alle attività svolte sia all'estero che in Italia e, soprattutto, di sensibilizzare l'opinione pubblica coinvolgendo un numero sempre più ampio di persone che condividono le sue stesse idee. Il dialogo con la società avviene attraverso i canali di informazione tradizionali - rivista, radio, sito web, newsletter - ed interattivi - Facebook, Youtube, blog. La comunicazione via web rappresenta una risorsa fondamentale in grado di tenere i nostri portatori d'interesse costantemente aggiornati sullo status dei progetti e sulle iniziative, nonché sui corsi di formazione e sulle campagne di fundraising che si alternano nel corso dell'anno.

## Comunicati stampa

Durante il 2012, CVM ha realizzato diversi comunicati stampa riguardanti attività ed iniziative dell'organizzazione al fine di promuoverla e di far conoscere il suo operato così da stimolare determinati comportamenti nella società. La rassegna stampa ha visto 50 fra pubblicazioni e trasmissioni in giornali, TV, radio e siti web.

## Gestione strumenti web 2.0

Facebook: sono stati pubblicati eventi ed iniziative, campagne di raccolta fondi, inviti, comunicazione ordinaria e feedback a richieste di chiarimento, attività di volontariato;

Blog: qui sono stati inseriti 26 post scritti dai nostri volontari in Etiopia e Tanzania;

Newsletter: contiene gli aggiornamenti su tutte le attività, gli eventi ed i progetti del CVM, le testimonianze dei volontari in Africa e le news sul mondo della cooperazione in Italia. È inviata settimanalmente;

You-Tube: nel canale CVM sono stati inseriti 33 nuovi video e documentari.

## Pubblicazioni

Nel 2012 sono stati pubblicati 2 numeri della rivista dell'organizzazione: CVM Flash.

## 4.3 Le attività di fundraising

### Iniziativa “Un pozzo di sorprese”

Nel periodo che precede la Pasqua, CVM si impegna nella raccolta di fondi per sostenere i progetti di approvvigionamento idrico e sanitario che sono portati avanti nelle zone di Bonga e Wolayta, in Etiopia. Attraverso i banchetti itineranti e la vendita di uova, si sensibilizza la comunità locale sulle tematiche della cooperazione e della solidarietà internazionale e si illustrano i progetti che saranno finanziati con le uova vendute, spiegando la connessione fra l'utilizzo di acqua sporca e la diffusione di malattie idro trasmissibili che possono diventare fatali per le popolazioni rurali dell'Etiopia. Nel 2012 sono state vendute 6.593 uova di cioccolato.

### Iniziativa “Natale solidale”:

“*La solidarietà fa miracoli: trasforma il vino in acqua*” è il titolo dell'iniziativa di raccolta fondi che da diversi anni CVM propone a ridosso delle festività natalizie in occasione della quale si propone delle confezioni regalo contenente due bottiglie di vino il cui ricavato va interamente a finanziare progetti di approvvigionamento idrico in Etiopia.

La proposta del 2012 ha inserito delle novità. Prevedeva inoltre la possibilità di acquistare altri prodotti come torroncini, marmellate, vino, cesti natalizi e creme per il corpo. Ognuno di questi doni era finalizzato al finanziamento di una differente attività: 1 anno di scuola per un bambino in Etiopia, piuttosto che il ricongiungimento familiare di 1 bambino orfano di strada, oppure un prestito ad 1 donna della Tanzania nell'ambito del programma microcredito.

### **Corso di degustazione “Trasforma il vino in acqua”**

Con il patrocinio del Comune di Porto S.Giorgio ed in collaborazione con AIS MARCHE (Associazione Italiana Sommeliers), Slow Food - Condotta del Fermano e Chi mangia la foglia!, si è tenuto un corso di degustazione presso la sede CVM di Porto S.Giorgio.

Il corso, costituito da 9 incontri con cadenza settimanale, era rivolto a tutti coloro che intendevano approfondire la conoscenza del vino e al tempo stesso risultavano essere sensibili alle problematiche di sviluppo nel Terzo Mondo che fatica ad assicurarsi un bene primario come quello dell’acqua. I ricavati dell’adesione al corso sono stati interamente devoluti alla costruzione di un pozzo in Etiopia.

### **Bomboniere solidali**

Le bomboniere solidali sono uno strumento di raccolta fondi con il quale CVM sostiene le proprie attività; proponendo diverse idee per ricordare un giorno importante regalando qualcosa di speciale, che può cambiare la vita di tante persone povere e senza speranza. Le occasioni di festa sono numerose: la laurea, il matrimonio o l’arrivo di un figlio. Si può scegliere fra:

- Pergamene;
- Pergamene con confetti;
- Segnalibro;
- Animaletti in pietra.

### **Il commercio equo e solidale**

Il Commercio Equo e Solidale è un approccio alternativo al commercio convenzionale: il suo scopo è di promuovere giustizia sociale, economica e sviluppo sostenibile.

Il Commercio Equo e Solidale vuole riequilibrare i rapporti con i Paesi economicamente meno sviluppati, migliorando l’accesso al mercato e le condizioni di vita dei produttori svantaggiati.

CVM contribuisce alla vendita di prodotti tipicamente etiopici e tanzaniani di alta qualità, coltivati nel rispetto delle persone e dell’ambiente, come:

- Caffè di qualità arabica;
- Abbigliamento (stoffe cangianti dalla Tanzania, foulard in cotone e in seta, scarpe);
- Articoli personali (borse, portafogli, bigiotteria, ecc.);
- Oggetti per la casa (tovaglie, centrotavola, copriletto, portapenne, bicchieri dipinti a mano, ecc.).

## **4.4 I progetti in Italia**

In Italia CVM lavora nel Settore ESCI - Educazione alla Solidarietà, Comprensione, Interculturalità. Le attività che appartengono a questo settore sono finalizzate alla promozione di un nuovo modo di concepire la cittadinanza oggi, nell’ottica di preparare gli individui all’incontro e al dialogo con l’altro, vivendo il proprio essere cittadini non più in spazi divisi e non comunicanti, ma diventando consapevoli e corresponsabili di tutte le realtà di cui il mondo si compone.

CVM ha promosso:

- L’Educazione allo Sviluppo;
- Attività di Intercultura;
- Iniziative di informazione e sensibilizzazione del territorio.



### **L'Educazione allo Sviluppo**

In questo settore rientrano i progetti che CVM ha realizzato nelle scuole e per le scuole, progetti che hanno coinvolto insegnanti e studenti con il fine principale di educare alla solidarietà internazionale, di promuovere la crescita di una nuova cittadinanza attenta e attiva nei processi di dialogo e confronto con le altre culture e di rinnovare le discipline del curriculum scolastico in chiave interculturale, al passo con le sfide attuali e del futuro.

**Laboratori didattici di Educazione allo Sviluppo:** i laboratori didattici sono promossi nelle scuole di ogni ordine e grado e hanno lo scopo di introdurre al loro interno, attraverso modalità interattive, la trattazione di tematiche volte a sensibilizzare gli studenti sui temi dello sviluppo, della cooperazione e solidarietà internazionale.

Nell'anno 2012 sono stati realizzati i seguenti percorsi didattici:

- Laboratorio "Gocciolina", sulle tematiche dell'acqua;
- Laboratorio "La mia casa è la mia strada";
- Laboratorio "Carta, penna e calamaio";
- Mini progetto "Cittadini del Mondo", sul tema degli stereotipi e dei pregiudizi che permeano la nostra cultura occidentale;
- Incontro di sensibilizzazione presso l'Istituto d'Istruzione Superiore Podesti- Calzecchi Onesti di Ancona dedicato al Progetto di cooperazione internazionale realizzato nel corso dell'anno 2011 dal Comune di Ancona in collaborazione con CVM.

**Corsi di formazione per insegnanti:** CVM organizza incontri di formazione e collaborazione con scuole, enti ed associazioni che si occupano di educazione. I corsi di formazione si svolgono durante tutto l'anno scolastico e possono essere sia incontri singoli che sperimentali e quindi durare anche mesi, con appuntamenti fissi per il monitoraggio e le verifiche finali. Le principali tematiche trattate durante i corsi sono state la revisione dei curricula scolastici, l'educazione alla cittadinanza, la mediazione culturale, i concetti di genere e generazione, la geostoria e la revisione del curriculum di geografia.

**Seminario "Comunicare l'Intercultura":** Il seminario è stato organizzato a Macerata nelle giornate del 25 e 26 Maggio 2012, in collaborazione con il GUS<sup>2</sup> di Macerata ed è stato riconosciuto dal MIUR<sup>3</sup> tramite la direttiva n.90-art.5 con decreto dell'08/07/2010 come corso di aggiornamento per insegnanti. La giornata del 25 Maggio è stata dedicata interamente all'Educazione Interculturale, nel pomeriggio si sono susseguiti due laboratori in cui è stato presentato il kit didattico per l'insegnamento dei diritti dell'infanzia. La seconda giornata è stata invece dedicata alle nuove tecniche di comunicazione necessarie per facilitare l'incontro e il dialogo tra diverse culture. Al seminario hanno partecipato circa 100 persone.

**VI Seminario Nazionale di Educazione Interculturale:** il seminario, intitolato "Nuovi curricula e nuova didattica ludica nella scuola di tutti", si è tenuto nei giorni 7/8/9 settembre 2012 presso la Rotonda a mare di Senigallia (AN). L'educazione interculturale, oggetto del seminario, si propone di riflettere sull'insegnamento delle discipline umanistiche come l'educazione civica, la storia, la geografia. È stata data importanza all'utilizzo del gioco in campo educativo da realizzare nell'ambito della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, e nelle discipline quali italiano, storia, geografia, educazione alla cittadinanza e matematica. Hanno partecipato al seminario circa 170 persone.

---

<sup>2</sup> Gruppo Umata Solidarietà

<sup>3</sup> Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**X Convegno Regionale di Educazione Interculturale:** il convegno, intitolato “Educare alla Cittadinanza Cosmopolita”, si è tenuto a Chieti Scalo il 26 ottobre 2012. Rivolto alle scuole di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo, il convegno era finalizzato alla necessità di pensare una nuova mission per la scuola: quella di educare ad una “cittadinanza planetaria”, caratterizzata dalla concezione della persona razionale, aperta alle istanze plurali, sensibile alla storia delle diverse culture. Da qui l’esigenza di rivedere il ruolo dell’insegnante quale professionista attivo e qualificato in grado di promuovere un’etica della responsabilità rivolta agli alunni e alle famiglie nella costruzione di una società nuova aperta al dialogo tra culture, religioni e mondi diversi.

### ***L’Intercultura***

L’attività di Intercultura si concretizza in laboratori e ricerche finalizzati a facilitare il dialogo fra le culture e l’accettazione dell’altro. Nel 2012 sono stati realizzati:

- **Facilitazione linguistica nelle scuole:** servizio offerto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo livello del territorio fermano, svolto da personale che ha conseguito la certificazione CEFILS per l’insegnamento della lingua italiana come lingua seconda agli alunni di origine non italiana. Hanno usufruito di questo servizio 16 studenti;
- **Corsi di italiano L2 per migranti** realizzati al fine di promuovere l’integrazione dei migranti nel territorio fermano:
  - Corso di italiano, livelli A1-A2, realizzato durante il periodo estivo (luglio-settembre) presso la sede CVM di Porto S. Giorgio a cui hanno preso parte un totale di 21 persone;
  - Corso d’italiano indirizzato a 16 donne migranti che risiedono presso la frazione Lido Tre Archi del Comune di Fermo. Il corso è stato organizzato nell’ambito di un progetto territoriale in collaborazione con altre associazioni; al percorso di facilitazione linguistica è stato associato un percorso informativo su alcune tematiche di forte interesse come la salute materna e infantile, l’inserimento scolastico dei figli e la condizione della donna migrante.
- **Ricerca sulle seconde generazioni:** nel mese di Luglio 2012 è stato dato avvio ad una ricerca volta ad analizzare il livello di integrazione sociale dei ragazzi appartenenti alle seconde generazioni e frequentanti il biennio di tutte le scuole superiori della Provincia di Fermo, periodo critico in cui si verifica più frequentemente il fenomeno della dispersione scolastica, con particolare riferimento ai figli di immigrati. La rielaborazione dei dati si è conclusa e nei primi mesi del 2013 pubblicheremo la versione cartacea della ricerca.

### ***Le iniziative di informazione e sensibilizzazione del territorio***

Gli eventi di sensibilizzazione sul territorio sono finalizzati alla diffusione della cultura della solidarietà internazionale nella cittadinanza. CVM ha organizzato diverse iniziative a tal proposito:

- **Corso di avvicinamento e formazione al volontariato internazionale e alla conoscenza dell’Africa:** si è tenuto a Chiaravalle (AN), in collaborazione con la parrocchia Santa Maria in Castagnola e a Chieti, in collaborazione con l’Onlus “I Bambini Visti dalla Luna” e l’Ufficio Scolastico Regionale. Il corso si è articolato in 6 incontri con cadenza settimanale durante i mesi di marzo, aprile e maggio 2012 e ha visto l’avvicinarsi di esperti in intercultura, antropologia culturale, filosofia nonché testimonianze di volontari ed ex-missionari. A seguito del corso, per chi ha espresso volontà di fare un’esperienza di breve durata per conoscere i progetti CVM è stato organizzato un breve corso di una sola giornata al

fine di orientare i partecipanti su filosofia e approccio operativo del CVM, progetti e contesto in cui essi sono realizzati, norme comportamentali da seguire all'estero e informazioni tecniche per la partenza. Hanno partecipato circa 200 persone.

- **Popoli in Festa:** è un evento interculturale che si è tenuto presso l'Arena Quattro Palme di Roseto Degli Abruzzi. La giornata si è svolta all'insegna dell'incontro fra la comunità locale e le diverse comunità straniere al fine di creare uno scambio tra identità, culture, orientamenti e fedi differenti. 4000 persone hanno preso parte all'evento.
- **Mostra "Hulachenem. La strada verso la speranza":** la mostra fotografica è stata realizzata dal fotografo e volontario CVM, Ennio Brilli, ed è composta da 50 foto, scattate durante il suo ultimo viaggio in Etiopia. Ha avuto luogo nell'auditorium Santa Teleucania di Morro d'Alba (AN) e ha visto una buona partecipazione da parte della cittadinanza. L'inaugurazione della mostra ha visto la partecipazione di circa 70 persone.
- **Celebrazione della Giornata Mondiale della Donna - 8 Marzo:** CVM ha partecipato alla celebrazione dell'8 Marzo presso il Comune di Ripatransone che in occasione dell'assegnazione del premio donna Ripana ha invitato l'associazione a parlare della condizione della donne in Africa e a fornire la testimonianza di una volontaria in Tanzania. 50 persone hanno partecipato all'evento.
- **TANGRAM Festival:** è un'iniziativa, a ricorrenza annuale, organizzata in collaborazione con l'associazione TIEF - Terra, Impegno e Futuro - con la finalità di coniugare musica, letteratura e teatro in un evento di promozione della solidarietà internazionale. L'evento ha visto la partecipazione di circa 400 persone.
- **Partecipazione all'iniziativa "Africa nel Coração":** iniziativa organizzata insieme all'associazione Coração du Mundo di Castelfidardo, attiva nei paesi in via di sviluppo con attività di animazione per bambini (clowneria e yoga). CVM è stato presente con la testimonianza di una volontaria e informazioni relative all'organizzazione.
- **Incontro sul tema dei profughi eritrei nel Sinai:** iniziativa di sensibilizzazione sul tema dei profughi eritrei vittime del traffico di esseri umani e di organi nel Sinai, che si è tenuta presso la sede CVM di Porto S. Giorgio.
- **Quarta tavola rotonda del ciclo "Immigrazione ed Integrazione":** si è svolta a Chieti, presso il Teatro Marrucino, il 1 febbraio 2012. Il tema trattato è stato quello dell'immigrazione, del lavoro e dello sviluppo. Hanno partecipato numerosi ospiti importanti, come Gad Lerner, giornalista di La7, l'arcivescovo di Chieti, Mons. Bruno Forte, Jean Paul Pougala, docente dell'Università di Ginevra. L'evento ha riscosso grande successo.
- **Mostra interculturale "Tesori nella discarica":** presso la sala conferenze del Centro Commerciale IBISCO di Città di Sant'Angelo (PE) è stata ospitata, dal 2 al 28 aprile 2012, la mostra di giocattoli africani realizzati con materiali di scarto. L'iniziativa è stata realizzata da CVM in collaborazione con il 2° Istituto Comprensivo Statale di Città di Sant'Angelo, il comune di Città di Sant'Angelo e il Museo Africano di Verona.
- **Progetto MICRO-MICRO:** progetto gestito dalla FOCSIV e curato in Abruzzo da CVM sulla tematica del microcredito.

### ***Il dialogo interreligioso***

In una realtà sempre più multietnica il dialogo interreligioso risulta essenziale al fine di costruire una convivenza pacifica fra le diverse comunità. L'ufficio CVM in Abruzzo ha organizzato nelle città di Chieti e Pescara dei laboratori interculturali sul tema del dialogo fra le religioni e sulle culture "altre", in collaborazione con il Centro Interculturale Mondo Famiglia e con altre associazioni della "Rete Provinciale per l'Integrazione".

### ***I campi di lavoro***

Per l'estate 2012 CVM ha organizzato dei campi di lavoro per coloro che erano intenzionati ad intraprendere un percorso di conoscenza da vicino del contesto in cui opera e dei progetti promossi in Etiopia e Tanzania. Sono stati organizzati dei piccoli gruppi di persone che, dopo aver partecipato al corso di formazione al volontariato internazionale, sono partiti per un periodo di circa 3 settimane tra giugno ed agosto.

## ***4.5 I progetti di Cooperazione Internazionale in Etiopia e Tanzania***

La cooperazione internazionale ha caratterizzato il CVM fin dalle sue origini. I fondatori dell'organizzazione sono stati mossi proprio dal desiderio di proseguire ciò che avevano realizzato durante l'esperienza di volontariato nelle comunità del Sud del Mondo. Attualmente l'attività del CVM si concentra in Etiopia e Tanzania.

I progetti portati avanti in questi due stati riguardano:

- l'approvvigionamento idrico e sanitario;
- diritti umani e sviluppo sociale;
- comunicazione sulla malaria.

### ***L'approvvigionamento idrico e sanitario***

I progetti di approvvigionamento idrico e sanitario sono concentrati in Etiopia, nella Regione SNNPR (Southern Nations, Nationalities and Peoples' Region). In questa zona il tasso di accesso all'acqua potabile è tra i più bassi dell'intero paese come pure la copertura di infrastrutture igienico-sanitarie. I frequenti periodi di siccità e il sovrappopolamento, uniti alla mancanza o al non funzionamento di impianti, aggravano ancora di più la situazione. La diretta conseguenza dell'utilizzo di acqua non potabile è la diffusione di numerose malattie idro trasmissibili come la dissenteria, il tracoma, la scabbia e la diarrea, che possono risultare fatali per le popolazioni rurali dell'area. Conseguenze indirette si hanno anche in agricoltura: l'acqua sporca incide sulla coltivazione e sui raccolti, principali attività economiche della zona. In questo contesto CVM si propone di intervenire per migliorare le condizioni dell'approvvigionamento idrico e dell'igiene all'interno delle comunità selezionate.

Gli interventi prevedono una parte di costruzione ed una formativa. Le costruzioni riguardano:

- captazione e protezione di sorgenti - n. 19 nel 2012;
- realizzazione di acquedotti - n. 3 nel 2012;
- riabilitazione di pozzi - n. 26 nel 2012;
- costruzione di latrine - n. 28 nel 2012, di cui 2 nelle scuole.

La parte formativa è necessaria per assicurare la sostenibilità del progetto. Le comunità locali affrontano dei percorsi di educazione e formazione in diversi settori:

- comitati per la gestione dell'acqua WATSAN - WATER and SANitation Committee;
- muratori e manutentori per la gestione degli impianti;
- empowerment delle donne sulle questioni idrico-sanitarie e sull'orticoltura femminile:

Le donne formate sui servizi igienico-sanitari hanno assunto un ruolo primario nella gestione dell'acqua e degli impianti idrici delle loro comunità: esse costituiscono il 40% dei membri del Comitato WATSAN e dei manutentori degli impianti idrici.

Inoltre, la volontà di rendere le donne economicamente indipendenti ha favorito la creazione di cooperative incentrate sull'attività di orticoltura attraverso la quale si può vendere le verdure al mercato ed avere un reddito proprio.

Nel 2012, sono state 44.081 le persone che hanno beneficiato di questi progetti.

### ***I diritti umani e lo sviluppo sociale***

I progetti di promozione dello sviluppo umano e di difesa dei diritti umani sono portati avanti sia in Etiopia che in Tanzania. Le regioni interessate sono Amhara, in Etiopia, Pwani e Morogoro, in Tanzania. Le attività si rivolgono alle fasce più deboli della società, quelle particolarmente esposte al rischio di contagio dall'HIV/AIDS o già infette, come: donne, bambini orfani, persone sieropositive e giovani.

### **Donne e ragazze: educazione, empowerment e prevenzione dall'HIV/AIDS**

Le donne, in Africa, rappresentano una delle fasce più marginalizzate della società, rilette in una posizione di subordinazione rispetto all'uomo, obbligate ad abbandonare la scuola ancora molto giovani perché si preferisce educare i ragazzi e costrette a svolgere lavori poco sicuri, come quello di collaboratrice domestica o di barista/cameriera. Il lavoro di collaboratrice domestica in casa d'altri è caratterizzato da condizioni disumane: gli orari di lavoro sono di 15 ore al giorno e il salario corrisposto è molto basso. La violazione dei diritti è elevata e molte donne sono costrette a maltrattamenti e soprusi dai propri datori di lavoro. Per le bariste/cameriere la situazione è poco differente: violazione dei diritti e sfruttamento sessuale che le espongono al rischio di contrarre HIV/AIDS e di affrontare gravidanze precoci. In questo contesto CVM si muove affianco delle donne e delle ragazze vulnerabili, attuando programmi di supporto educativo e di formazione. Nelle zone di East Gojjam, Awi e West Gojjam della Regione Amhara, in Etiopia, le donne sono accompagnate in attività formative che prendono in esame la questione di genere, i diritti dei lavoratori, la prevenzione ed il controllo dell'HIV/AIDS ed il microcredito. Molte collaboratrici domestiche riescono ad ottenere dei contratti di lavoro regolari e con orari e compensi adeguati; le bariste/cameriere instaurano dei momenti di dialogo con i propri datori di lavoro e si costituiscono in gruppi informali nei quali si scambiano informazioni e pareri. Nel distretto di Bagamoyo della Regione Pwani, in Tanzania, CVM sostiene i diritti dei gruppi vulnerabili: donne, ragazze e persone sieropositive. Coloro che svolgono il lavoro di bariste/cameriere sono formate su diritti delle donne e malattie sessualmente trasmissibili mentre le ragazze più giovani ricevono borse di studio per frequentare la scuola secondaria o l'università. Le donne, fra cui vedove e sieropositive, prendono parte a corsi di formazione su abilità economiche e gestione di attività lavorative. Si favorisce la costituzione di cooperative, come il Wandele SACCOs, e tramite la distribuzione dei fondi rotativi le donne possono avviare proprie attività economiche. Per sensibilizzare le comunità sulla questione di genere e fornire

informazioni sulla prevenzione e diffusione dell'HIV/AIDS sono utilizzati dei pannelli mobili in bar e ristoranti, vengono distribuiti dei volantini informativi fra i giovani e si incentiva l'utilizzo di test mobili e di consulenza sull'HIV/AIDS.

Il miglioramento della situazione dei gruppi vulnerabili ed il loro sostegno passano attraverso il coinvolgimento delle autorità locali a più livelli. Dirigenti di settori governativi, uffici di prevenzione e controllo HIV/AIDS, leader religiosi, ufficiali di polizia, organizzazioni comunitarie (CBOs) e religiose (FBOs) e centri di salute sono coinvolti in percorsi di formazione al fine di migliorare la conoscenza della situazione di marginalità dei soggetti vulnerabili, dei loro diritti, delle forme di violenza di genere e della diffusione e prevenzione dell'HIV/AIDS. In questo modo si migliora la collaborazione fra enti locali ed associazione di supporto e si favorisce lo sviluppo di azioni necessarie a migliorare la condizione delle donne, delle ragazze e delle persone sieropositive

Nel 2012, 6.190 fra donne e ragazze, 78 persone sieropositive e 3.993 rappresentanti di autorità locali hanno beneficiato di questi progetti. Sono stati distribuiti 14.526 copie di materiale informativo e allestiti 32 siti di test volontario e consulenza.

### **Studenti e studentesse**

Gli studenti e le studentesse rappresentano una fascia della popolazione africana particolarmente vulnerabile: hanno poca conoscenza in tema di prevenzione e salute riproduttiva, molti di loro tengono comportamenti a rischio non essendo consapevoli dei pericoli che corrono, primo fra tutti di contrarre il virus dell'HIV/AIDS. CVM interviene in questo contesto, in particolare nelle zone di East Gojjam, Awi e West Gojjam della Regione Amhara, in Etiopia, attraverso seminari di formazione sulla prevenzione e sul controllo dell'HIV/AIDS, sulle questioni di genere e sulle abitudini comportamentali. Gli incontri si tengono principalmente nelle scuole dove sono nate Unioni di Studenti e Club Anti-AIDS. Attraverso l'educazione alla pari molti giovani sono in grado di diffondere le loro conoscenze ad un numero elevato di coetanei che saranno incentivati ad ascoltare ed adottare comportamenti sicuri proprio perché tenuti da loro simili.

Per le giovani ragazze che provengono da aree rurali e povere il grado di vulnerabilità è maggiore. La costrizione ad abbandonare la scuola ad un'età precoce le spinge a trovare impieghi poco sicuri, come la collaboratrice domestica o la barista/cameriera. La loro conoscenza dei diritti, delle malattie sessualmente trasmissibili e della prevenzione dell'HIV/AIDS è pressoché inesistente. Agire sull'educazione scolastica rappresenta una scelta adeguata per sottrarre le giovani da lavori rischiosi e disumani e per fornire informazioni importanti affinché siano in grado di proteggersi dalle malattie e dall'HIV/AIDS. CVM assegna alle ragazze borse di studio per la scuola secondaria e per l'università così che possano portare a compimento la loro formazione educativa.

### **Bambini e adolescenti orfani: riunificazione, formazione e HIV/AIDS**

Nella Regione Amhara, in Etiopia ed in particolare nelle zone di South Gondar, East Gojjam, Awi e West Gojjam, sono migliaia i bambini orfani di strada vittime degli effetti socio-economici dell'HIV/AIDS, costretti dopo la morte dei genitori ad abbandonare la scuola per trovare un lavoro con il quale sostenersi. Lo sfruttamento del lavoro minorile, l'insicurezza alimentare e l'esclusione sociale sono fenomeni molto diffusi. Ad aggravare ancora di più la condizione dei bambini e degli adolescenti è l'elevato rischio di

contrarre l'HIV/AIDS. CVM si pone l'obiettivo di migliorare le aspettative di vita dei bambini e degli adolescenti orfani di strada, riducendo l'impatto dell'HIV/AIDS e promuovendo dei sistemi di protezione sociale rivolti a questi soggetti. Le task force di OVC si occupano di identificare e selezionare i bambini orfani di strada e le famiglie affidatarie che saranno coinvolti nel processo di riunificazione. I bambini riunificati seguono un programma di formazione e assistenza psicologica durante il quale affronteranno temi come le abitudini comportamentali e la prevenzione dell'HIV/AIDS. Riprendono a frequentare la scuola e, per facilitare l'impatto con la nuova vita, sono coinvolti in attività ludiche e ricreative. Gli adolescenti orfani, a causa della loro lunga permanenza in strada, non riescono ad essere riunificati perciò vengono coinvolti in percorsi professionali così da facilitare l'avvio di attività economiche. Le famiglie affidatarie sono sostenute nell'avvio di attività generatrici di reddito tali da permettere loro di prendersi cura dei bambini, di mandarli a scuola e di prevenire il loro ritorno in strada. I settori governativi e non a livello di Kebele, CBOs<sup>4</sup> e FBOs<sup>5</sup> sono sensibilizzati e formati sulle tematiche dei diritti dei bambini, sugli effetti e sulla prevenzione dell'HIV/AIDS, sulle necessità ed i bisogni dei bambini. Vengono costituiti dei CPB<sup>6</sup> per fornire supporto psicosociale ai bambini orfani e Associazioni per i bambini orfani, per dare loro la possibilità di incontrarsi, di acquisire abitudini comportamentali idonee e di avere un ambiente in cui svolgere attività ludiche.

I bambini e gli adolescenti orfani che nel 2012 hanno beneficiato dei nostri progetti sono stati 4.218.

#### **PLWHA<sup>7</sup>: cura e controllo dell'HIV/AIDS**

La Regione Amhara dell'Etiopia è una delle più colpite dal virus dell'HIV come pure la Regione Pwani in Tanzania, zona costiera in cui il flusso di lavoratori giornalieri e stagionali è elevato e di conseguenza il numero di persone che contraggono il virus. La diffusione dell'HIV/AIDS grava pesantemente sulle comunità; le persone sieropositive sono fortemente discriminate e stigmatizzate dalla società, non hanno un lavoro con cui sostenersi e non conoscono i metodi di prevenzione e controllo della malattia. L'obiettivo che CVM si propone in questo contesto è di ridurre la vulnerabilità delle persone sieropositive e di incentivare un sistema di protezione sociale. Attraverso la formazione su abilità e gestione dei fondi rotativi e la fornitura di prestiti, i soggetti vulnerabili hanno potuto avviare delle attività generatrici di reddito che hanno migliorato le loro condizioni economiche e le possibilità di sostenere l'educazione dei propri figli.

I rappresentanti della società civile, membri dei Comitati e dei Consigli Multi-settoriali per l'AIDS, facilitatori di giustizia, poliziotti, magistrati, consulenti sanitari ed animatori di comunità, sono stati formati sulla prevenzione e sul controllo dell'HIV/AIDS.

Le associazioni a sostegno dei sieropositivi hanno ricevuto materiali di supporto e stanno sensibilizzando le comunità sulla vulnerabilità di questi soggetti.

Viene inoltre favorito l'accesso ai servizi sanitari ed ai servizi di test e counseling volontario (VCT), è stato distribuito materiale informativo a riguardo e si cerca di creare dei network fra le autorità e le

---

<sup>4</sup> Organizzazioni comunitarie.

<sup>5</sup> Organizzazioni religiose.

<sup>6</sup> Comitati per la protezione dei bambini.

<sup>7</sup> Persone sieropositive.

associazioni di PLWHA locali così da monitorare la situazione e migliorare il sostegno fornito alle persone sieropositive.

I beneficiari di questi progetti sono stati 149.

### **I giovani: formazione vocazionale e prevenzione dall'HIV/AIDS**

La Tanzania ha una popolazione molto giovane: 1/3 degli abitanti del paese è costituito da persone fra i 10 e i 24 anni di età, di cui il 7% ha già contratto il virus dell'HIV. La causa principale di trasmissione dell'HIV/AIDS fra i giovani sono i comportamenti sessuali a rischio dovuti ad una scarsa conoscenza dei metodi di prevenzione e dalle abitudini comportamentali, come rapporti multi - partner. Le aree interessate dai progetti CVM sono il Distretto di Bagamoyo, nella Regione Pwani, e il Distretto di Morogoro, nella Regione Morogoro. Nel Distretto di Bagamoyo, CVM affianca il governo tanzaniano nella campagna di prevenzione del virus, accrescendo la consapevolezza dei giovani sul rischio di nuove infezioni associate alla frequentazione di più partner e migliorando la conoscenza sui metodi di prevenzione. Vengono organizzati eventi come discussioni, rappresentazioni teatrali e consegnato materiale informativo fra i giovani, in particolare fra i tossicodipendenti e le prostitute. Anche i genitori partecipano ai dibattiti, mentre le ONG e gli enti locali seguono corsi di formazione su gestione dei servizi e strategie per ridurre l'incidenza del virus.

Nel Distretto di Morogoro il lavoro di CVM si concentra con i giovani delle aree rurali, i quali vivono in situazioni di povertà, abusano di alcol e droghe e non trovano lavoro a causa del basso livello d'istruzione. Molti di loro si trasferiscono in città in cerca di migliori condizioni senza trovare riscontri positivi: la loro condizione di vulnerabilità aumenta e di conseguenza il rischio di contrarre malattie sessualmente trasmissibili e l'HIV/AIDS. Per contrastare le povertà e migliorare le condizioni di vita e di salute dei giovani sono stati organizzati corsi di formazione in agricoltura, orticoltura e gestione del suolo. I ragazzi hanno migliorato le loro capacità imprenditoriali, hanno avviato delle attività economiche e si sono costituiti in associazioni con cui gestiscono il microcredito. La formazione ha riguardato anche le abitudini comportamentali quali la comunicazione, le relazioni interpersonali, la gestione dei conflitti, la salute sessuale e riproduttiva e la prevenzione dell'HIV/AIDS.

Nel 2012, 4.837 giovani hanno beneficiato dei progetti CVM.

### **La comunicazione sulla malaria**

Contrarre la malaria rappresenta uno dei rischi più elevati in Tanzania: oltre il 95% delle persone possono essere infettate. La malattia è responsabile di circa un terzo dei decessi tra i bambini sotto i 5 anni e di un quinto dei decessi tra le donne in gravidanza. Bambini e donne in attesa sono i due gruppi sovraesposti al rischio delle conseguenze della malaria, in quanto per le donne incinta la malaria accresce il rischio di aborti spontanei, parti prematuri e nascituri sottopeso mentre per i bambini i sintomi possono complicarsi fino a portare alla morte se le cure non sono prestate tempestivamente. CVM si propone di accrescere la consapevolezza della popolazione locale sulla prevenzione della malaria e di migliorare la conoscenza di prevenzione e cura della malaria per le donne incinta e per i bambini sotto ai 5 anni.

A tal proposito sono stati organizzati:

- eventi sportivi per sponsorizzare l'utilizzo di zanzariere trattate;
- eventi di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie;



- incontri individuali e assemblee di villaggio in cui discutere della malattia e dell'utilizzo di sistemi di prevenzione.

I beneficiari della campagna di prevenzione della malaria sono stati 57.640.

## 5. Quadro economico e finanziario

### 5.1 I nostri numeri

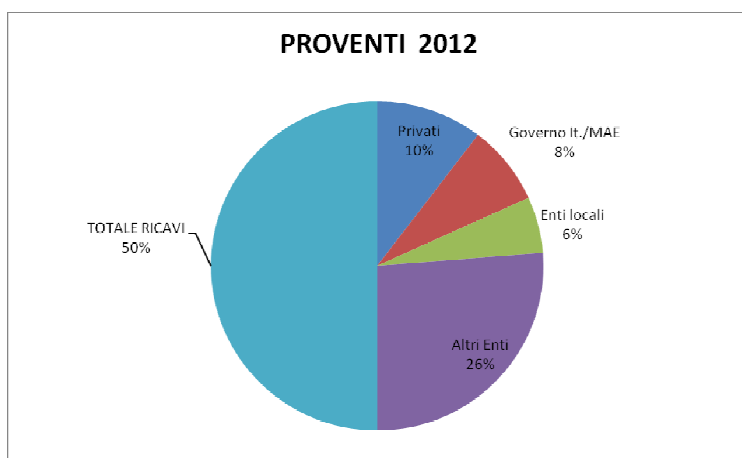
Il CVM redige la contabilità economico-patrimoniale in partita doppia e predispose, alla fine di ogni periodo annuale, il bilancio di esercizio composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico

### 5.2 Il Bilancio

Il Bilancio dell'Associazione per l'anno 2012 chiude, nel Conto Patrimoniale, con attività pari a Euro 1.517.101,91 e passività pari a Euro 1.510.337,95 evidenziando un saldo attivo d'esercizio di Euro 6.763,96. Il Conto Economico evidenzia un totale di contributi e proventi pari a Euro **698.272,27** e un totale di costi di Euro **691.508,31**.

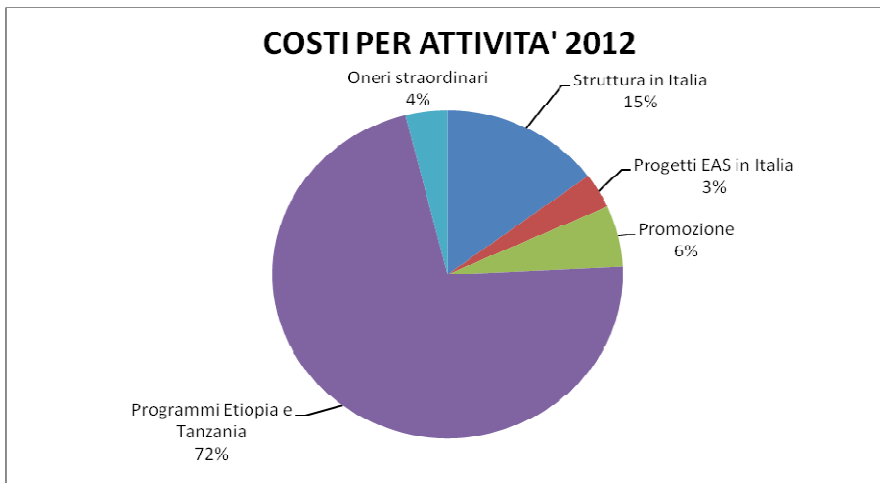
### 5.3 Entrate 2012

Corrispondono alle risorse acquisite nel 2012 e vengono di seguito rappresentate distintamente in base alla loro natura.



PROVENTI 2012		
Privati	314.567,75	20,73%
Governo It./MAE	238.209,46	15,70%
Enti locali	167.229,88	11,02%
Altri Enti	797.094,82	52,54%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>1.517.101,91</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.517.101,91</b>	<b>100,00%</b>

## 5.4 Uscite 2012



COSTI PER ATTIVITA' 2012		
Struttura in Italia	222.651,43	14,68%
Progetti EAS in Italia	52.460,43	3,46%
Promozione	91.304,03	6,02%
Programmi Etiopia e Tanzania	1.085.554,39	71,55%
Oneri straordinari	58.367,67	3,85%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.510.337,95</b>	<b>99,55%</b>
Avanzo	6.763,96	0,45%
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.517.101,91</b>	<b>100,00%</b>

### 5.5 Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	2012	2011	VARIAZIONE
Mobili e Macchine Ufficio	67.685,89	66.452,49	1.233,40
Crediti V/Clienti	3.098,35	4.418,29	- 1.319,94
Crediti Vs MAE	-	137.784,13	- 137.784,13
Crediti Diversi	229,03	1.339,03	- 1.110,00
Crediti V/Focsiv	6.426,80	20.684,00	- 14.257,20
Crediti Vs APA	11.015,61	22.807,03	- 11.791,42
Crediti VS GMA	98.144,70	31.663,23	66.481,47
Crediti VS Tief	655,36	1.600,83	- 945,47
Crediti vs Cei	25.297,07	37.930,69	- 12.633,62
Crediti verso Enti Donatori	35.068,80	44.067,83	- 8.999,03
Crediti verso Enti Locali	89.996,88	-	89.996,88
Crediti Vs. Erario in compensazione	1.146,00	1.146,00	-
Anticipi a Programmi	105.553,56	59.507,30	46.046,26
Risconti Attivi	-	139,28	- 139,28
Rimanenze Finali	261,72	854,71	- 592,99
Cassa	618,61	386,02	232,59
Conti Correnti Bancari	199.169,74	307.642,09	- 108.472,35
C/C Postale	48.287,69	56.704,47	- 8.416,78
Banche c/ titoli	5.616,46	516,46	5.100,00
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>698.272,27</b>	<b>795.643,88</b>	<b>- 97.371,61</b>

PASSIVITA'	2012	2011	VARIAZIONE
Fondo Amm. Mobili e Macchine Ufficio	59.847,08	59.113,76	733,32
Debiti Vs. Erario e INPS	11.758,95	2.138,77	9.620,18
Provident Funds Tanzania	928,37	928,37	-
Debiti Vs Fornitori	27.506,06	25.167,85	2.338,21
Debiti Verso CVM Etiopia	11.476,93	8.022,85	3.454,08
Debiti Diversi	16.153,14	15.467,75	685,39
Debiti Vs. MAE	-	-	-
Debiti Vs. Volontari	161,78	-	161,78
Debiti verso altre ONG	-	-	-
Ratei Passivi	14.813,91	24.205,52	- 9.391,61
Fondo T.F.R.	42.832,76	36.210,61	6.622,15
Risconti Passivi	187.459,99	311.844,06	- 124.384,07
Fondo Oscillazioni cambi	5.000,00	-	5.000,00
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>377.938,97</b>	<b>483.099,54</b>	<b>- 105.160,57</b>
<b>CAPITALE NETTO</b>			
Quote sociali	21.419,72	20.394,72	1.025,00
Fondo Deficit Costi Struttura	84.177,65	84.177,65	-
Fondo Gestione Volontari	23.743,47	23.743,47	-
Fondo Impegni Pluriennali	73.683,95	70.131,93	3.552,02
Fondo Rischi su Rendicontazioni	98.417,11	98.417,11	-
Fondo Rischi Persone in Missione	12.127,44	12.127,44	-
<b>TOTALE</b>	<b>313569,34</b>	<b>308.992,32</b>	<b>4.577,02</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>691.508,31</b>	<b>686.931,29</b>	
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>6.763,96</b>	3.552,02	3.211,94
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>698.272,27</b>	<b>690.483,31</b>	<b>7.788,96</b>

## 5.6 Conto economico

COSTI	2012	2011	VARIAZIONE
Materiali d'Ufficio C. Acquisti	3.120,27	5.731,93	- 2.611,66
Struttura spese generali	50.694,35	46.208,77	4.485,58
Costi del personale	125.226,76	113.888,04	11.338,72
IRAP	5.341,00	4.026,00	1.315,00
Oneri Sociali ed Assicurativi	36.585,16	28.017,95	8.567,21
Ammortamenti Ordinari	733,32	609,90	123,42
Oneri bancari e postali	950,57	1.867,10	- 916,53
Oneri straordinari	58.367,67	37.815,26	20.552,41
<b>STRUTTURA</b>	<b>281.019,10</b>	<b>238.164,95</b>	<b>42.854,15</b>
Progetti EAS -R.Marche	34.301,64	41.989,62	- 7.687,98
ESCI	5.209,92	20.390,90	- 15.180,98
Centro Interculturale P. San Giorgio	12.948,87	4.322,00	8.626,87
Attività Informazione Abruzzo	9.309,36	5.519,33	3.790,03
Spese di informazione e promozione	78.381,67	58.089,86	20.291,81
Quote partecipazioni associative	3.613,00	3.952,00	- 339,00
<b>ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>	<b>143.764,46</b>	<b>134.263,71</b>	<b>9.500,75</b>
Programma acqua Wolayta	192.002,85	132.548,44	59.454,41
Programma Wolayta Scuole	170.925,52	33.200,27	137.725,25
Programma Acqua - Oromia	0,00	4.156,62	- 4.156,62
Programma Amhara Regionale	38.953,90	33.967,03	4.986,87
Programma Nord e Sud Gondar	51.590,75	42.593,60	8.997,15
Programma East Gojjam	77.296,01	45.181,41	32.114,60
Programma Awi, West Gojjam e Bahir Dar	56.961,88	52.636,50	4.325,38
Bonga Water	176.424,57	57.384,57	119.040,00
Progetto AIDS Tanzania - Bagamoyo	219.430,72	138.548,30	80.882,42
Ufficio Coordinamento Addis Abeba	61.692,64	55.150,20	6.542,44
Educazione ragazze	8.241,93	12.080,86	- 3.838,93
Visite a Progetti	7.662,23	1.628,54	6.033,69
Perdite su Cambi	20.450,92	16.389,99	4.060,93
Costi Volontari Etiopia Tanzania	3.920,47	19.600,00	- 15.679,53
<b>PROGETTI</b>	<b>1.085.554,39</b>	<b>645.066,33</b>	<b>440.488,06</b>
<b>Totale</b>	<b>1.510.337,95</b>	<b>1.017.494,99</b>	<b>492.842,96</b>

PROVENTI	2012	2011	VARIAZIONE
Contributi di Solidarietà	52.596,84	108.424,18	- 55.827,34
Contributi a Progetti	50.512,02	80.043,16	- 29.531,14
Campagna La Solidarietà fa Miracoli	44.584,47	17.445,00	27.139,47
Campagna Un pozzo per sorprese	55.178,76	32.461,41	22.717,35
Banchetti	2.365,50	855,77	1.509,73
Bomboniere Solidali	1.096,00	515,00	581,00
Contributi per Attività sul Territorio	86.430,36	39.854,33	46.576,03
Contributo 5 per mille	20.467,85	47.115,04	- 26.647,19
<b>CONTRIBUTI DA PRIVATI</b>	<b>313.231,80</b>	<b>326.713,89</b>	- 13.482,09
Contributi da enti locali per Attività sul Territorio	7.884,00	35.283,79	- 27.399,79
Contributi Enti Locali per Progetti	49.577,33	51.666,09	- 2.088,76
Contributi Regione Marche	109.768,55	129.722,17	- 19.953,62
<b>CONTRIBUTI DA ENTI LOCALI</b>	<b>167.229,88</b>	<b>216.672,05</b>	- 49.442,17
Contributo MAE progetto Emergenza	2.761,95	27.245,40	35.516,55
Contributi UNSC per Servizio Civile	22.897,75	36.985,00	- 14.087,25
Contributo MAE progetto 9633	152.549,76	2.159,80	150.389,96
<b>CONTRIBUTI MAE/GOVERNO ITALIANO</b>	<b>238.209,46</b>	<b>66.390,20</b>	171.819,26
Contributo CEI	101.832,61	130.393,83	- 28.561,22
Contributi altri Enti Religiosi	76.247,53	39.391,41	36.856,12
Contrib. GMA	196.910,70	123.287,43	73.623,27
Contributi APA	227.398,19	69.724,07	157.674,12
Contributi Cariverona	565,98	4.888,32	- 4.322,34
Contributi USAID/APEP	-	3.500,33	- 3.500,33
Contributi Ricevuti localmente	-	2.367,84	- 2.367,84
Contributi PSI	10.644,61	13.039,84	- 2.395,23
Contributi RECABASO	6.074,17	-	6.074,17
Contributi SWISSCONTACT	12.731,57	-	12.731,57
Contributi FHI	19.030,55	-	19.030,55
Contributi TCMP	10.189,72	-	10.189,72
Contributi da altri Partners	112.022,39	-	112.022,39
Convenzione Focsiv	23.446,80	-	23.446,80
<b>CONTRIBUTI ALTRI ENTI</b>	<b>797.094,82</b>	<b>386.593,07</b>	410.501,75
Arrotondamenti e Interessi attivi		302,67	- 302,67
Proventi su Cambi	620,09	7.667,10	- 7.047,01
Sopravvenienze attive	454,14	15.853,32	- 15.399,18
Rimanenze finali	261,72	854,71	- 592,99
<b>PROVENTI FINANZIARI E STRAORDINARI</b>	<b>1.335,95</b>	<b>24.677,80</b>	- 23.341,85
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.517.101,9</b>	<b>1.021.047,01</b>	496.054,90

## 5.7 Fonti ricavi

PROVENTI 2012		
Privati	313.231,80	20,65%
Governo It./MAE	238.209,46	15,70%
Enti locali	167.229,88	11,02%
Altri Enti	797.094,82	52,54%
Proventi Straordinari	1.335,95	0,09%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>1.517.101,91</b>	<b>100,00%</b>

## 5.8 Oneri di gestione

La struttura in Italia pesa sul bilancio dell'associazione per il 15% quasi la metà è rappresentato dal costo del personale attivo nelle sedi di Ancona, Porto San Giorgio e Chieti.

## 5.9 Tipologia di finanziatori

I principali donatori di CVM nel 2012 sono:

- privati;
- enti pubblici;
- aziende.

Come si evince dallo schema sottostante, il numero di sostenitori aumenta sensibilmente nel mese di dicembre in risposta alle iniziative promosse da CVM in occasione delle feste natalizie.

Numero sostenitori 2012	
Gennaio	104
Febbraio	45
Marzo	50
Aprile	74
Maggio	38
Giugno	103
Luglio	21
Agosto	60
Settembre	61
Ottobre	21
Novembre	22
Dicembre	158
<b>TOTALE</b>	<b>757</b>

## 5.10 Beneficiari

I beneficiari delle attività promosse dal CVM sono attori partecipativi, dalla progettazione alla realizzazione delle attività: il rapporto con i beneficiari è fondamentale per una buona riuscita delle azioni e un efficiente utilizzo delle risorse.

I progetti hanno prodotto il risultato concreto di migliorare le condizioni di vita di circa 350.000 persone in Africa.

Relativamente ai beneficiari in Italia circa 10.000 persone hanno partecipato a convegni, corsi, incontri organizzati dal CVM; circa 2.112 persone tra studenti e insegnanti sono stati coinvolti nelle attività di educazione allo sviluppo.